

NEXIVE NETWORK SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via GAUDENZIO FANTOLI 6/3 MILANO 20121 Italia
Codice Fiscale	11261130964
Numero Rea	MI 2590347
P.I.	11261130964
Capitale Sociale Euro	50000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	532000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	POSTE ITALIANE S.P.A.

Stato patrimoniale

31-12-2020

Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0
II - Immobilizzazioni materiali	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	273.419
Totale immobilizzazioni materiali	273.419
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in	
a) imprese controllate	0
Totale partecipazioni	0
2) crediti	
d-bis) verso altri	
esigibili oltre l'esercizio successivo	204.791
Totale crediti verso altri	204.791
Totale crediti	204.791
Totale immobilizzazioni finanziarie	204.791
Totale immobilizzazioni (B)	478.210
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	692.190
Totale rimanenze	692.190
II - Crediti	
1) verso clienti	
esigibili entro l'esercizio successivo	49.062.985
Totale crediti verso clienti	49.062.985
2) verso imprese controllate	
esigibili entro l'esercizio successivo	6.312.487
Totale crediti verso imprese controllate	6.312.487
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
esigibili entro l'esercizio successivo	49.647.970
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	49.647.970
5-bis) crediti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.801.059
Totale crediti tributari	1.801.059
5-ter) imposte anticipate	1.046.424
5-quater) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	238.517
Totale crediti verso altri	238.517
Totale crediti	108.109.442
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	486.733
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	486.733
IV - Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	195.689

3) danaro e valori in cassa	9.612
Totale disponibilità liquide	205.301
Totale attivo circolante (C)	109.493.666
D) Ratei e risconti	482.773
Totale attivo	110.454.649
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	50.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	
Versamenti in conto capitale	8.000.000
Varie altre riserve	1
Totale altre riserve	8.000.001
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(6.569.132)
Totale patrimonio netto	1.480.869
B) Fondi per rischi e oneri	
4) altri	7.079.322
Totale fondi per rischi ed oneri	7.079.322
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.905.433
D) Debiti	
4) debiti verso banche	
esigibili entro l'esercizio successivo	24.072
Totale debiti verso banche	24.072
7) debiti verso fornitori	
esigibili entro l'esercizio successivo	43.712.602
Totale debiti verso fornitori	43.712.602
9) debiti verso imprese controllate	
esigibili entro l'esercizio successivo	2.283.141
Totale debiti verso imprese controllate	2.283.141
11) debiti verso controllanti	
esigibili entro l'esercizio successivo	991.935
Totale debiti verso controllanti	991.935
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
esigibili entro l'esercizio successivo	40.904.738
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	40.904.738
12) debiti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	705.415
Totale debiti tributari	705.415
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.322.746
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.322.746
14) altri debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	4.966.950
Totale altri debiti	4.966.950
Totale debiti	94.911.599
E) Ratei e risconti	2.077.426
Totale passivo	110.454.649

Conto economico

31-12-2020

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.310.036
5) altri ricavi e proventi	
altri	1.666.844
Totale altri ricavi e proventi	
	1.666.844
Totale valore della produzione	
	74.976.880
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.650.268
7) per servizi	52.805.708
8) per godimento di beni di terzi	2.740.035
9) per il personale	
a) salari e stipendi	12.555.165
b) oneri sociali	4.312.445
c) trattamento di fine rapporto	894.001
e) altri costi	1.562.561
Totale costi per il personale	
	19.324.172
10) ammortamenti e svalutazioni	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	80.863
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.564.027
Totale ammortamenti e svalutazioni	
	2.644.890
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
	(49.386)
14) oneri diversi di gestione	2.416.078
Totale costi della produzione	
	81.531.765
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	
	(6.554.885)
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	1.269
Totale proventi diversi dai precedenti	
	1.269
Totale altri proventi finanziari	
	1.269
17) interessi e altri oneri finanziari	
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.237
altri	1.075
Totale interessi e altri oneri finanziari	
	5.312
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	
	(4.043)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	
	(6.558.928)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	1.056.628
imposte differite e anticipate	(1.046.424)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
	10.204
21) Utile (perdita) dell'esercizio	
	(6.569.132)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.569.132) -
Imposte sul reddito	10.204 -
Interessi passivi/(attivi)	4.043 -
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(6.554.885) -
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	5.460.828 -
Ammortamenti delle immobilizzazioni	80.863 -
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.541.691 -
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.013.194) -
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(692.190) -
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(49.062.985) -
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	43.712.602 -
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(482.773) -
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.077.426 -
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.374.818) -
Totale variazioni del capitale circolante netto	(6.822.738) -
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(7.835.932) -
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	(4.043) -
(Utilizzo dei fondi)	1.017.010 -
Totale altre rettifiche	1.012.967 -
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(6.822.965) -
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	(354.282) -
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	(204.791) -
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	(486.733) -
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.045.806) -
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	24.072 -
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	8.050.000 -
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.074.072 -
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	205.301 -
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	195.689 -
Danaro e valori in cassa	9.612 -
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	205.301 -

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Si segnala che la società è stata costituita in data 12 maggio 2020 con atto del Notaio Gabriele Franco Maccarini.

Si segnala altresì che in data 1° luglio 2020, la società Nexive Network S.r.l. tramite atto notarile ha acquistato un ramo d'azienda dalla Società Nexive S.p.A.

Per tale ragione non figurano negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico i valori di bilancio del precedente esercizio.

Altre informazioni - Informativa COVID

La diffusione del virus SARS-CoV-2 su scala mondiale ha avuto importanti ricadute anche nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Appena istituita in Italia la prima "zona rossa", sono state avviate azioni volte ad affrontare l'emergenza che si stava prospettando.

Subito è stata costituita una *task force* per la gestione dell'emergenza, composta da Datore di Lavoro, RSPP, Delegato del Datore di Lavoro, Direttori di Business Unit/Department ed HR Manager, RLS, Responsabile della Sicurezza con il compito di analizzare le numerose direttive impartite dalle istituzioni "preposte" e, sulla base di queste, di fornire ai dipendenti indicazioni che assicurassero una gestione in sicurezza delle attività lavorative.

A seguito della sottoscrizione del Protocollo condiviso tra Governo, sindacati e imprese - avvenuta in data 14 marzo - si è provveduto a verificare la conformità della Società alle relative disposizioni ed è stato poi ufficializzato il Comitato di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro (di seguito il "Comitato").

È stato altresì elaborato ed emesso il "Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro", che adatta al contesto aziendale le disposizioni emanate a questo riguardo dalle Autorità preposte. Questo Protocollo, emesso ad inizio aprile, è stato poi aggiornato all'inizio del mese di maggio, alla luce dell'aggiornamento avvenuto in data 24 aprile 2020 per il Protocollo condiviso tra Governo, sindacati e imprese.

In termini generali, si può affermare che la Società ha affrontato l'emergenza sanitaria indotta dalla rapida diffusione del virus adottando un approccio prudenziale, che poneva al primo posto la tutela della salute.

Già dal 9 marzo 2020, la Società ha operato con una presenza in sede ridotta, attivando in pochi giorni la modalità di 'lavoro agile' (*smart working*) per tutte le funzioni di staff e per il personale di filiale la cui mansione permetteva il lavoro agile.

La Società ha inoltre adottato regole stringenti per l'ingresso in azienda, compresa la misurazione della temperatura. Il personale è stato comunque invitato a rimanere a casa e a non accedere ai locali aziendali in caso di presenza di sintomi influenzali; in tali situazioni, laddove non richiesto dai soggetti preposti (medico di base, ATS), la Società si è fatta carico di organizzare l'effettuazione di tamponi molecolari prima del rientro in azienda.

La Società ha altresì garantito un processo di comunicazione costante e puntuale attraverso canali digitali, cartacei e intranet; ha effettuato interventi di sanificazione ad hoc o regolarmente negli uffici o per gli impianti di riscaldamento/condizionamento ogni mese come previsto dalla normativa; ha messo a disposizione dei propri dipendenti mascherine, guanti e gel disinfettanti, anche quando ciò non era ancora previsto in modo vincolante.

Fino alla fine dell'anno, le attività lavorative sono proseguite con un'alternanza tra svolgimento in sede e svolgimento da remoto con modalità *smart working*.

Per agevolare il raggiungimento delle sedi aziendali al di fuori degli orari di punta, è stata prevista una flessibilità più ampia in termini di orari di ingresso/uscita.

Relativamente al personale addetto alle consegne sono state adottate procedure operative ad hoc di recapito per garantire il distanziamento con la clientela nel caso di consegna di posta che prevedeva la firma per ricevuta.

La situazione è stata costantemente monitorata; il Comitato si è riunito con frequenza almeno settimanale.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- essendo il primo esercizio sociale per il quale si è proceduto alla redazione del bilancio, non si è potuto procedere alla comparazione delle voci di bilancio;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

La società risulta essere al primo esercizio sociale e pertanto non vi possono essere cambiamenti nell'utilizzo dei principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La società risulta essere al primo esercizio sociale e pertanto non vi possono essere problematiche legate alla comparabilità con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Continuità aziendale

Il bilancio del presente esercizio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito.

Si ricorda che Poste Italiane ha perfezionato l'acquisto del Gruppo Nexive per un valore complessivo di oltre 34 milioni di Euro, come anche riportato dai principali organi di informazioni economici e non, il 29.01.2021.

Si ritiene che il costo di acquisto sostenuto sia espressivo del fair value del compendio acquisito, pertanto il Gruppo Poste Italiane non ritiene di dover procedere ad alcuna svalutazione delle partecipazioni del Gruppo Nexive, anche per criteri di prudenza con il fair value di acquisizione.

Pur procedendo ad una trasformazione delle società nel corso del 2021, Poste Italiane ritiene che le Società ed il loro business verrà valorizzato in considerazione dell'integrazione delle stesse all'interno di Poste Italiane.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- Software sviluppato internamente;
- Licenze software;
- migliorie su beni di terzi;
- altre attività immateriali;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espresse in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 0.

La società, infatti, con l'acquisto del ramo d'azienda citato in premessa, ha acquisito immobilizzazioni immateriali il cui valore corrente è pari a zero.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per Euro 46.009 per sviluppo software che la società ha ritenuto di svalutare integralmente in quanto ha stimato non recuperabile tramite l'uso il valore degli investimenti effettuati a fronte dell'integrazione della società nel gruppo Poste Italiane.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	0
---------------------	---

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	46.009	46.009
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	46.009	46.009
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	46.009	46.009
Svalutazioni	46.009	46.009
Valore di bilancio	0	0

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 273.419, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

La società con l'acquisto del ramo d'azienda citato in premessa ha acquisito immobilizzazioni materiali il cui valore corrente è pari a zero.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Le immobilizzazioni in corso, alla data di stesura del bilancio, sono espresse in bilancio per Euro 273.419, al netto della svalutazione operata nell'esercizio per Euro 34.854. La società ha ritenuto opportuno effettuare la svalutazione delle immobilizzazioni in corso in quanto ha stimato non recuperabile tramite l'uso il valore degli investimenti effettuati a fronte dell'integrazione della società nel gruppo Poste Italiane.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	273.419
---------------------	---------

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	308.273	308.273
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	34.854	34.854
Totale variazioni	273.419	273.419
Valore di fine esercizio		
Costo	308.273	308.273
Svalutazioni	38.454	34.854
Valore di bilancio	273.419	273.419

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	204.791
---------------------	---------

Esse risultano composte da depositi cauzionali e dalla partecipazione in società controllate.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per Euro 204.791 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	0	0
Valore di bilancio	0	0

Si segnala che, con l'operazione di acquisto del ramo d'azienda citato in premessa avvenuta in data 1° luglio 2020, nel compendio aziendale è stata acquisita anche la partecipazione detenuta in Nexive Scarl, società consortile a responsabilità limitata, con sede in Milano, Via Gaudenzio Fantoli 6/3, capitale sociale di Euro 28.300. La quota di partecipazione è pari al 75% del capitale sociale.

Il valore di iscrizione in bilancio di tale partecipazione è pari a zero, in continuità con il valore di iscrizione in bilancio di tale partecipazione nel bilancio al 31/12/2019 della Nexive Spa, partecipazione già interamente svalutata.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	204.791	204.791	204.791
Totale crediti immobilizzati	204.791	204.791	204.791

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società detiene partecipazioni in imprese controllate.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Nexive Scari	Milano	07868190963	28.300	0	29.374	21.225	75,00%	0
Totale								0

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari ad Euro 109.493.666.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di Euro 692.190.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	692.190	692.190
Totale rimanenze	692.190	692.190

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari ad Euro 6.872.121.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per Euro 6.312.487;
- alla voce C.II.5 Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti per Euro 49.647.970.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;

- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti, disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per Euro 24.367 relativo alle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di Euro 108.109.442.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	49.062.985	49.062.985	49.062.985
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	6.312.487	6.312.487	6.312.487
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	49.647.970	49.647.970	49.647.970
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.801.059	1.801.059	1.801.059
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.046.424	1.046.424	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	238.517	238.517	238.517
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	108.109.442	108.109.442	107.063.018

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31.12.2020 ammontano ad Euro 55.935.105.

Il fondo svalutazione crediti, acquisito con l'acquisto di ramo d'azienda, il 1 luglio 2020, ammontava ad Euro 4.889.565. Nel corso dell'esercizio lo stesso si è movimentato come segue:

fondo svalutazione da cessione ramo d'azienda	4.889.565
accantonamento	3.455.554
rilasci	988.844
utilizzi	484.154
fondo svalutazione crediti al 31.12.2020	6.872.121

Composizione Crediti v/controlate

I crediti verso le società controllate sono costituiti interamente da crediti di natura commerciale verso la società controllata Nexive Scarl per Euro 6.312.487.

Composizione Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

◊ I crediti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono interamente costituiti da crediti di natura commerciale verso la società sottoposta al controllo delle controllanti Nexive Servizi S.r.l. per Euro 49.647.970.

Composizione Crediti tributari

I crediti tributari sono composti principalmente dal credito IVA per Euro 1.776.692 e per il residuo dal credito sanificazione, per Euro 24.367.

Composizione Crediti v/altri

I crediti verso altri si riferiscono principalmente a crediti per affrancatura per Euro 84.025, a crediti verso dipendenti per Euro 65.195, a crediti per contributi INAIL per Euro 115.711 ed a crediti per costi da rifattare per Euro 207.405.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di Euro 486.733.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	486.733	486.733
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	486.733	486.733

Tale importo si riferisce interamente al cash pooling che la società intrattiene con la società sottoposta al controllo delle controllanti Nexive Servizi S.r.l.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per Euro 205.301, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	195.689	195.689
Denaro e altri valori in cassa	9.612	9.612
Totale disponibilità liquide	205.301	205.301

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano ad Euro 482.773.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	482.773	482.773
Totale ratei e risconti attivi	482.773	482.773

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

I risconti attivi si riferiscono principalmente a canoni di locazione di competenza di esercizi successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 1.480.869 .

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
	Incrementi		
Capitale	50.000		50.000
Altre riserve			
Versamenti in conto capitale	8.000.000		8.000.000
Varie altre riserve	1		1
Totale altre riserve	8.000.001		8.000.001
Utile (perdita) dell'esercizio	-	(6.569.132)	(6.569.132)
Totale patrimonio netto	8.050.000	(6.569.132)	1.480.869

La società è stata costituita, come indicato in premessa, nel corso del 2020.

In particolare in sede di costituzione della società il capitale sociale conferito risulta essere pari ad Euro 50.000.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati due versamenti in conto capitale ed in particolare in data 9 luglio 2020 per Euro 4.000.000, e per il medesimo importo in data 31 agosto 2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	50.000	capitale		-
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	8.000.000	capitale	A,B,C,D,E	8.000.000
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	8.000.001			8.000.000
Totale	8.050.000			8.000.000
Quota non distribuibile				0
Residua quota distribuibile				8.000.000

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Come indicato in premessa, la Società, ha acquisito un ramo d'azienda dalla società Nexive S.p.A. e ha quindi acquisito alcuni fondi rischi per i seguenti importi:

- fondo per indennità di infermità per Euro 60.309;
- altri fondi generici per Euro 3.138.148;
- fondo per copertura perdite future (c.d. badwill) per Euro 1.097.642.

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

Altri fondi	
fondi da acquisto ramo d'azienda	4.296.098
accantonamenti dell'esercizio	4.566.827
rilasci	(651.337)

utilizzi	(34.624)
rilascio fondo badwill	(1.097.642)
Totale	7.079.322

La composizione dei fondi rischi al 31.12.2020 risulta essere la seguente:

- fondo indennità cessazione rapporti di agenzia Euro 1.347 milioni;
- fondo rischi contenziosi giuslavoristici Euro 1.829 milioni;
- fondo rischi fiscali Euro 0.018 milioni;
- fondo rischi operativo Euro 0.775 milioni;
- fondo rischi vacatio contrattuale Euro 0.900 milioni;
- fondo rischi indennità di infermità Euro 0.126 milioni;
- fondo rischi vs partner commerciali Euro 2.084 milioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per Euro 4.905.433;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per Euro 894.001.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Anche in questo caso la Società ha acquisito dall'acquisto di ramo d'azienda un fondo TFR preesistente per un importo pari ad Euro 4.988.817.

Di seguito si riporta la movimentazione del TFR avvenuta nel corso del 2020:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato da acquisto di ramo d'azienda	4.988.817
accantonamento	894.001
utilizzi	(166.667)
altre variazioni	(810.718)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.905.433

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per Euro 43.712.602 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controllate

I debiti verso le società controllate sono costituiti interamente da debiti di natura commerciale per Euro 2.283.141.

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la società controllante sono costituiti interamente dal debito per la procedura di consolidato fiscale cui partecipa la Società in veste di consolidata.

Composizione Debiti v/ società sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso le società sottoposte al controllo delle controllanti sono costituiti interamente da debiti di natura commerciale per Euro 40.904.738.

Composizione Debiti v/ istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella voce Debiti verso istituti di previdenza è iscritto l'importo di quanto dovuto per contributi all'INPS, all'INAIL ed altri istituti minori.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale e sono principalmente costituiti da debiti verso il personale dipendente per stipendi, mensilità aggiuntive, festività non godute, premi e note spese.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di Euro 94.911.599.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	24.072	24.072	24.072
Debiti verso fornitori	43.712.602	43.712.602	43.712.602
Debiti verso imprese controllate	2.283.141	2.283.141	2.283.141
Debiti verso controllanti	991.935	991.935	991.935

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	40.904.738	40.904.738	40.904.738
Debiti tributari	705.415	705.415	705.415
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.322.746	1.322.746	1.322.746
Altri debiti	4.966.950	4.966.950	4.966.950
Totale debiti	94.911.599	94.911.599	94.911.599

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano ad Euro 2.077.426.

Si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	2.077.426	2.077.426
Totale ratei e risconti passivi	2.077.426	2.077.426

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

I risconti passivi si riferiscono principalmente a ricavi di competenza di esercizi successivi.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano ad Euro 73.310.036.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad Euro 1.666.844. Gli stessi risultano principalmente composti da:

- Euro 1.1 milioni rilascio fondo rischi perdite future c.d. Badwill;
- Euro 0.5 milioni altri rilasci.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad Euro 81.531.765.

La ripartizione dei costi della produzione è riportata nel prospetto seguente:

Costi della produzione	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.650.268
Servizi	52.805.708
Godimento di beni di terzi	2.740.035
Personale	19.324.172
Ammortamenti e svalutazioni	2.644.890
Variazioni delle rimanenze	(49.386)
Oneri diversi di gestione	2.416.078
Totale costi della produzione	81.531.765

Si segnala che la voce costi per servizi risulta principalmente composta da:

- Euro 39 milioni costi di distribuzione,logistica e trasporti;
- Euro 7 milioni costi di consulenza e provvigioni;
- Euro 2 milioni costi di smistamento, magazzinaggio, e imbustamento;
- Euro 2.6 milioni spese di postalizzazione;
- Euro 1.5 milioni costi per linee dati e Information Communication Technology;
- Euro 0.7 milioni ribaltamento costi Nexive Scarl.

Si segnala che la voce oneri diversi di gestione risulta principalmente composta, per Euro 1.6 milioni, da penali clienti.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I proventi finanziari ammontano ad Euro 1.269 mentre gli oneri finanziari ammontano ad Euro 5.312.

Tra gli oneri finanziari troviamo gli interessi relativi al cash pooling che la società intrattiene con la Nexive Servizi S.r.l. per Euro 4.237.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Si segnala che la società, in qualità di consolidata, ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale per il periodo 2020-2022, attraverso il quale è possibile determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti. Il consolidato fiscale è composto da Nexive Group S.r.l. in qualità di consolidante e dalle società Nexive Servizi S.r.l. e Nexive Network S.r.l. in qualità di consolidate. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la società consolidante e le società consolidate sono definiti nel contratto di consolidamento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Di seguito si riporta l'ammontare delle imposte correnti e anticipate:

	31.12.2020
Imposte correnti	1.056.628
IRES	991.935
IRAP	64.693
Imposte anticipate	(1.046.424)
IRES	(1.006.825)
IRAP	(39.599)
TOTALE IMPOSTE	10.204

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (IRES)	(6.558.928)	

Differenza tra valore e costi della produzione (IRAP)		15.414.178
Aliquota ordinaria applicabile	24%	3,90%
Onere fiscale teorico	0	601.153
Variazioni in aumento	10.771.433	3.987.423
Variazioni in diminuzione	(36.636)	(17.748.409)
Deduzione ACE	(42.808)	
Imponibile fiscale	4.133.061	1.653.192
Imposte correnti dell'esercizio	991.935	64.693

Di seguito si riportano le voci per le quali si è reso necessario iscrivere le imposte anticipate:

	Imponibile IRES	24%	Imponibile IRAP	3,9%
Accantonamento fondi rischi	1.748.432	419.624	1.015.356	39.599
Svalutazione immobilizzazioni in corso	80.863	19.406	-	-
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	1.465.612	351.747	-	-
Accantonamenti rischi per il personale	900.198	216.048	-	-
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	4.195.105	1.006.825	1.015.356	39.599

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, la perdita prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	5.33
Quadri	14.33
Impiegati	263.67
Altri dipendenti	822.33
Totale Dipendenti	1105.67

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	25.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	47.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Complessivamente sono state prestate fidejussioni per circa 34,6 Milioni di Euro.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Di seguito si riepilogano le operazioni con parti correlate:

	Nexive Scari S.r.l.	Nexive Servizi S.r.l.	Nexive Group S.r.l.
crediti commerciali	6.312.487	49.647.970	-
cash pooling	-	486.733	-
debiti commerciali	2.283.141	40.904.738	-
debiti per il consolidato fiscale	-	-	991.935
ricavi	2.375.085	3.954.908	-
interessi passivi	-	4.237	-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Il 29 gennaio 2021, Poste Italiane, dopo l'accordo preliminare annunciato il 16 novembre 2020, ha completato l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Nexive Group.

L'operazione è nata dall'opportunità di consolidare il settore della corrispondenza e delle relative infrastrutture logistiche, a salvaguardia della sua sostenibilità.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dal 29 gennaio 2021 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società POSTE ITALIANE S.P.A..

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società,

ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società POSTE ITALIANE S.P.A. e riferito a esercizio 31.12.2019.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2019	Esercizio precedente 31/12/2018
Data dell'ultimo bilancio approvato		
B) Immobilizzazioni	66.922.519.599	59.042.765.791
C) Attivo circolante	27.304.935.046	21.143.039.902
Totale attivo	94.227.454.645	80.185.805.693
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306.110.000	1.306.110.000
Riserve	4.361.254.884	3.568.871.002
Utile (perdita) dell'esercizio	660.531.453	583.766.266
Totale patrimonio netto	6.327.896.337	5.458.747.268
B) Fondi per rischi e oneri	433.333.017	607.844.228
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.107.576.437	1.158.106.279
D) Debiti	86.358.648.854	72.961.107.918
Totale passivo	94.227.454.645	80.185.805.693

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2019	Esercizio precedente 31/12/2018
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	9.402.965.143	9.289.075.568
B) Costi della produzione	8.546.596.123	8.511.106.685
C) Proventi e oneri finanziari	11.675.010	(25.672.716)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(45.457.823)	(19.878.102)
Imposte sul reddito dell'esercizio	162.054.754	148.651.799
Utile (perdita) dell'esercizio	660.531.453	583.766.266

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Nessun vantaggio economico “non generale” ricevuto

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio, di ammontare pari a complessivi Euro 6.569.132.

Per il consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Benedetto Mangiante



Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2020

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 12/05/2020
al 31/12/2020

Sede in Via GAUDENZIO FANTOLI 6/3, 20121 MILANO MI
Capitale sociale euro 50.000
interamente versato
Cod. Fiscale 11261130964
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano nr. 11261130964
Nr. R.E.A. 2590347
Società con socio unico
Società soggetta a direzione e coordinamento da Poste Italiane S.p.A.

NEXIVE NETWORK SRL

Relazione sulla Gestione

Introduzione

Signor socio,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società.

L' esercizio, chiuso al 31/12/2020, riporta una Perdita di Euro 6.569.132.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

La società Nexive Network è stata costituita in data 12 maggio 2020, oggetto sociale la fornitura di servizi relativi alla raccolta e smistamento al trasporto ed alla distribuzione degli invii postali senza obbligo di servizio universale.

Essa nasce dal conferimento del ramo da parte della Nexive SPA, società partecipata al 100% dal gruppo POSTNL (che svolge servizio postale universale in Olanda) concretizzatosi in data 1° luglio 2020.

La Nexive Network è partecipata dalla capogruppo Nexive Group SRL che ne detiene la partecipazione per il 100%.

Quest'ultima è stata costituita il 10 marzo 2020 dalla partecipazione della società Mutares Holding per l'80% e la società POSTNL (dante causa dei rami nella NEWCO Nexive Network) per il 20%.

I sei mesi di vita della società nel 2020 hanno riportato un risultato economico particolarmente negativo.

Tale dato sconta, da un lato, la persistente contrazione del mercato postale (che cala ormai costantemente di circa l'8% - 10% di volumi all'anno mediamente, e il sempre maggior ricorso da parte dei clienti al canale di invio digitale, dall'altro gli effetti della pandemia globale che hanno portato le aziende clienti a ridurre sensibilmente i propri invii postali se non addirittura a sospenderli (come in alcune pubbliche amministrazioni).

Per questa ragione e per far fronte alla severità della situazione, la società ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) connessa alla emergenza epidemiologica da COVID-19 (con un impatto di circa € 1,2 milioni).

Relazione sulla Gestione

Inoltre, la Società ha implementato ulteriori misure di efficacia e di efficienza, quali la rinegoziazione al rialzo dei prezzi di alcuni contratti di vendita e la riduzione delle tariffe legate ad alcuni contratti di recapito.

Oltre a questo, a partire dal luglio 2020, la Società ha iniziato la distribuzione delle carte di identità affidate da Istituto Poligrafico Zecca dello Stato (servizio svolto in Associazione Temporanea di Impresa con Nexive Servizi, per un valore annuo di ca € 19 milioni di cui la società recepisce il 55%).

Sul fronte finanziario, crescente attenzione è stata posta sul recupero crediti e sulla riduzione dei tempi di incasso che si sono ridotti di 4 giorni da 117 a 113. Questo tuttavia non ha impedito l'insorgenza di tempi di pagamento più lunghi, che rimangono tuttavia sotto controllo, nonostante la criticità insorta con gli affidamenti da parte degli istituti di credito.

L'insieme delle azioni implementate di sopra descritte, non ha tuttavia consentito di far fronte interamente alla situazione negativa di mercato, comportando una perdita di esercizio pari a € 6.569.132.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Si segnala che in data 16 Novembre 2020, Poste Italiane ha annunciato l'interesse a procedere all'acquisizione del 100% del capitale di Nexive Group. Nel corso di Dicembre 2020 hanno di conseguenza avuto luogo le attività di due diligence a supporto dell'acquisizione.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno indicatori finanziari di risultato, ovvero misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della Società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa. Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa. Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite	73.310.036
Produzione interna	(0)
Altri ricavi e proventi	1.666.844
Valore della produzione operativa	74.976.880
Costi esterni operativi	(57.146.625)
Valore aggiunto *	17.830.255
Costi del personale	(19.324.172)
Oneri diversi di gestione tipici	(2.416.078)
Costo della produzione operativa	(78.886.875)
Margine operativo lordo	(3.909.995)
Ammortamenti e accantonamenti	(2.644.890)
Margine operativo netto	(6.554.885)
Risultato dell'area finanziaria	(4.043)
Risultato corrente	(6.558.928)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Componenti straordinari	(0)
Risultato ante imposte	(6.558.928)
Imposte sul reddito	(10.204)
Risultato netto	(6.569.132)

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2020
ROE - (Return on Equity)	-443,60%
ROI - (Return on Investment)	-13,93%
ROA - (Return on Assets)	-5,93%
ROS - (Return on Sales)	-8,94%

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

6.569 Risultato netto dell'esercizio

NEXIVE NETWORK SRL

Relazione sulla Gestione

Mezzi propri

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il ROI è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA - (Return on Assets)

Il ROA indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. È definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}}$$

ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	0	Capitale sociale	50.000
Imm. materiali	273.419	Riserve	1.430.869
Imm. finanziarie	204.791		
Attivo fisso	478.210	Mezzi propri	1.480.869
Magazzino	1.174.963		
Liquidità differite	108.596.175		

Relazione sulla Gestione

Liquidità immediate	205.301		
Attivo corrente	109.976.439	Passività consolidate	11.984.755
		Passività correnti	96.989.025
Capitale investito	110.454.649	Capitale di finanziamento	110.454.649

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020
Margine di struttura	1.002.659
Autocopertura del capitale fisso	3,10
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	12.987.414
Indice di copertura del capitale fisso	28,16

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L' Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L' Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Relazione sulla Gestione

Descrizione indice	31/12/2020
Quoziente di indebitamento complessivo	73,59
Quoziente di indebitamento finanziario	31,25

Il **Quoziente di indebitamento complessivo** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il **Quoziente di indebitamento finanziario** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020
Margine di disponibilità	12.987.414
Quoziente di disponibilità	1,13
Margine di tesoreria	11.812.451
Quoziente di tesoreria	1,12

Il **Margine di disponibilità** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il **Quoziente di disponibilità** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il **Margine di tesoreria** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il **Quoziente di tesoreria** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

Rischio finanziario

La società partecipa al *cash pooling* con le altre società del Gruppo, gestito dalla società consociata Nexive Servizi S.r.l., nell'ambito del quale non sussistono rischi collegati alle fluttuazioni dei tassi di interessi.

Rischio di credito

La società non ha sottoscritto contratti aventi obbligazioni di natura finanziaria.

Il rischio di credito è quindi legato esclusivamente all'attività commerciale corrente che, peraltro, non presenta eccessive concentrazioni di credito ed è adeguatamente coperto dal fondo svalutazione crediti.

La società si è dotata negli ultimi anni di adeguate procedure di controllo dell'andamento degli incassi e di monitoraggio della qualità del credito con beneficio sulla riduzione dei tempi medi di incasso (riduzione del DSO medio nel 2020 vs 2019, di 4 giorni).

Rischio liquidità

A partire dal mese di luglio, a seguito della revoca delle linee di credito da parte di banca Unicredit e della linea di Factoring indiretto fornitori da parte di banca Intesa San Paolo, la società ha riscontrato alcune difficoltà nell'adempire alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate. Tuttavia, un'attenta pianificazione dei flussi e la riattivazione del factoring indiretto a partire da ottobre hanno consentito il ripristino di una situazione di maggior stabilità.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è fortemente legato alla competizione del mercato.

Rischio legato al contenzioso giuslavoristico

Relazione sulla Gestione

Il rischio, legato agli esiti del contenzioso giuslavoristico, è costantemente monitorato anche grazie al supporto esterno di professionisti incaricati e adeguatamente coperto dall'iscrizione di uno specifico fondo tassato in bilancio. In particolare, nel corso dell'esercizio 2020 sono stati fatti degli accantonamenti rilevanti per ca € 2,47 milioni per fronteggiare i rischi giuslavoristici provenienti dalla gestione dei partner.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Nel corso del 2020 la società ha mantenuto in essere il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231/2001, confermando i presidi in essere. In particolare, la Società, anche attraverso la sussistenza dei protocolli di cui al Modello, ha monitorato le misure di prevenzione del rischio di diffusione della pandemia da infezione da SARS-CoV-2 (c.d. Covid).

Si rileva che in considerazione delle modifiche organizzative e societarie intercorse alla Società e delle nuove fattispecie introdotte dal legislatore in tema di reati fiscali, come anche rammentato dall'OdV, il Modello è in attesa di essere aggiornato.

Nel corso dell'esercizio 2020 si conferma che l'Organismo di Vigilanza ("OdV") ha effettuato diverse riunioni, regolarmente verbalizzate. L'attività svolta dall'OdV non si è concretizzata esclusivamente nelle riunioni tenutesi nel corso dell'annualità, bensì è stata attuata anche per mezzo di un costante monitoraggio mediante la ricezione e analisi di flussi informativi da parte degli organi della Società. Infine, si conferma che l'attività dell'OdV e il monitoraggio del sistema di segnalazione della Società (whistleblowing) non ha evidenziato particolari criticità o mancanze nel sistema dei presidi aziendali.

La società ha inoltre ottenuto, negli anni scorsi, le seguenti certificazioni:

- ISO 9001: che attesta gli standard di qualità dell'azienda;
- ISO 14001: che attesta l'efficacia del sistema di Gestione Ambientale;
- ISO 45001: che attesta l'efficacia del sistema di Gestione della Salute e Prevenzione.
- ISO 27001: che attesta l'efficacia del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni.
- FSC®: che attesta l'utilizzo specifico di prodotti - legnosi e non legnosi - derivati da foreste dove sono rispettati dei rigorosi standard ambientali, sociali ed economici;
- ISO14064-1: che attesta la misurazione effettiva dichiarata dall'azienda relativa alle emissioni di gas GHG (a effetto serra) imputabili all'intera organizzazione.

Nell'anno 2020 sono state altresì ottenute le certificazioni:

- SA8000
- estensione certificazione del processo "atti giudiziari" in termini di ISO 9001 e 27001.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha confermato per l'anno 2020 le "3 stelle" nel rating di legalità (il massimo, in una scala da 1 a 3). Il rating di legalità, introdotto dal Governo con il Decreto Cresci Italia del 24/01/2012, è un riconoscimento pubblico della correttezza delle imprese che rispettano le leggi e rifiutano comportamenti collusivi con la criminalità organizzata.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

La società applica ai propri dipendenti il CCNL per le imprese private operanti nel settore della distribuzione, del recapito e dei servizi postali.

Nel corso del 2020 è continuato il percorso di formazione per i dipendenti in tema di responsabilità amministrativa degli enti iniziato nel 2012. La formazione è prevista anche per l'anno 2021.

La società, nell'ambito del proprio piano strategico, attribuisce un'importanza rilevante alla qualità dei servizi offerti ed alla gestione dell'impatto ambientale delle proprie attività, adoperandosi per regolamentarsi anche attraverso certificazioni UNI EN ISO per raggiungere una crescente soddisfazione dei propri collaboratori e dei propri clienti. Ogni dipendente è parte attiva e indispensabile ed il compito della Direzione è quello di comunicare, sensibilizzare ed organizzare le funzioni aziendali che concorrono al mantenimento ed al continuo miglioramento della qualità e all'impatto ambientale dell'organizzazione.

Si segnala inoltre che nel bilancio di esercizio è postato un accantonamento a copertura della vacation contrattuale del CCNL applicato per ca € 0,9 milioni.

Privacy

Il 2020 ha visto una modifica sostanziale del contesto in cui Nexive opera.

Si evidenziavano tre fattori principali di cambiamento; la Pandemia COVID-19 che ha modificato significativamente il modo di operare e le interazioni all'interno dell'organizzazione, l'acquisto da parte di MUTARES delle quote di maggioranza del "Gruppo Nexive" che ha comportato le modifiche societarie occorse a partire dal 1 luglio 2020 e l'annuncio, avvenuto il 16 novembre 2020, relativo all'accordo preliminare con Poste Italiane per l'acquisto dell'intero capitale sociale del "Gruppo Nexive", concretizzatosi il 29 gennaio 2021.

Per le ragioni di cui sopra, la documentazione di cui al CAPO IV del Regolamento (UE) 679/2016 è in corso di revisione.

Si conferma che non vi sono ispezioni in sospeso o avviate da parte dell'Autorità Garante.

RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 n. 1 si dà atto che la Società non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con le società del gruppo:

	Nexive Scari S.r.l.	Nexive Servizi S.r.l.	Nexive Group S.r.l.
crediti commerciali	6.312.487	49.647.970	-
cash pooling	-	486.733	-

Relazione sulla Gestione

	Nexive Scarl S.r.l.	Nexive Servizi S.r.l.	Nexive Group S.r.l.
debiti commerciali	2.283.141	40.904.738	-
debiti per il consolidato fiscale	-	-	991.935
ricavi	2.375.085	3.954.908	-
Interessi passivi	-	4.237	-

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Si precisa che:

- La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 29 gennaio 2021, Poste Italiane, dopo l'accordo preliminare annunciato il 16 novembre 2020, ha completato l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Nexive Group. L'operazione è nata dall'opportunità di consolidare il settore della corrispondenza e delle relative infrastrutture logistiche, a salvaguardia della sua sostenibilità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il primo trimestre del 2021 segna una continuazione del calo volumi sugli invii non certificati della linea di business Formula Certa, per effetto dell'accelerazione dei trend di digitalizzazione già registrati nell'ultima parte del 2020 e del perdurare dell'emergenza sanitaria collegata al COVID-19. La realizzazione di trend simili è altresì prevedibile sulla linea di business di recapito notifiche e sulla stampa.

A seguito della acquisizione dell'intero capitale sociale di Nexive Group da parte di Poste Italiane, nel corso del 2021, è inoltre attesa un'attività di integrazione della Società all'interno del Gruppo Poste Italiane. La portata di tale integrazione verrà definita nel corso dell'esercizio 2021 e sarà in ogni caso rivolta alla creazione di valore per entrambi i Gruppi.

SEDI SECONDARIE

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una serie di sedi secondarie. Il dettaglio è contenuto nel seguente elenco (Spaziani/Mangione):

Sede legale: Milano (MI), Via Gaudenzio Fantoli, 6/3;

- Milano (MI), Via Giulini SNC;
- Milano (MI), Via Ajaccio,4;
- Milano (MI), Via Trasimeno,48;
- Milano (MI), Via Bianconi,5;
- Milano (MI), Via Millelire,6;
- Milano (MI), Piazza Belfanti,2;
- Milano (MI), Via Crespi,57;
- Milano (MI), Via Cenisio,42;
- Bari (BA), Strada San Giorgio Martire,2/C;
- Casalecchio di Reno (BO), Via Verga,3;
- Bologna (BO), Via del lavoro,44;
- Brescia (BS), Via Triumplina,28;
- Cagliari (CA), Via Newton,7;
- Iglesias (CA), Via Melis,1;
- Firenze (FI), Via della treccia,29;
- Firenze (FI), Via Lucca,44;
- Genova (GE), Via Adamoli,471;
- Modena (MO), STNZ Canaletto centro,303;
- Oristano (OR), Via Loffredo,4;
- Padova (PD), Via Prima strada,39;
- Perugia (PG), Via Settevalli 131/133;
- Pesaro (PS), Via Bixio,28;
- Roma (RM), Via Del Maggiolino 34
- Roma (RM), Piazza del Popolo,18;
- Trento (TN), Via Vittorio Veneto,156;
- Torino (TO), Via Romoli, 122/10;
- Treviso (TV), Via Paolo Veronese, 2/F;
- Venezia (VE), Via Pertini,20;
- Verona (VR), Viale del commercio, 12;
- Bergamo (BG), Via Borgopalazzo 201;
- Nuoro (NU), Via Aosta 17.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Si propone di portare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad Euro 6.569.132.
Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Benedetto Mangiante



NEXIVE NETWORK S.r.l. con un unico Socio
Sede in Milano – Via Fantoli n. 6/3
Capitale Sociale Euro 50.000 interamente versato
Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 11261130964

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI
SOCI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020
AI SENSI DELL'ART. 2429, 2° COMMA, CODICE CIVILE
E SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA EX ARTT. 2403 E 2403 BIS
DEL CODICE CIVILE**

All'unico Socio della **NEXIVE NETWORK S.r.l.**

Preliminarmente i sottoscritti Sindaci della società ricordano di essere stati nominati nella carica con verbale dell'Assemblea ordinaria dei Soci in data 29/01/2021 e che le funzioni di revisione legale dei conti sono state attribuite alla RIA GRANT THORNTON di Milano a cui sono demandati, quindi, la relazione di revisione ed il giudizio sul bilancio dell'esercizio.

Dalla data della nostra nomina, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale in società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia. In conformità a tali norme abbiamo, dunque, svolto il nostro mandato vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Diamo, dunque, atto di seguito dell'attività svolta dalla data della nostra nomina, non avendo, peraltro, ricevuto segnalazioni di alcuna irregolarità da riferire nella presente relazione da parte del precedente Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza

Ai sensi dell'art. 2405 del Codice Civile, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge ed in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da



GB

compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo verificato i verbali delle riunioni del precedente Collegio Sindacale sulle periodiche attività di controllo effettuate, senza riscontrare che siano state evidenziate irregolarità.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società ed in particolare sul suo sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di documenti aziendali e di informazioni dai responsabili delle varie funzioni e provvedendo ad esaminare la documentazione trasmessaci ed anche il processo di informativa finanziaria; anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, fatto salvo il limitato periodo di tempo in cui abbiamo svolto il nostro incarico.

Abbiamo, altresì, vigilato sull'adeguatezza e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, anche in tal caso tenuto, tuttavia, conto del limitato periodo di tempo in cui abbiamo svolto il nostro incarico.

Abbiamo anche verificato che non siano state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali né con società del gruppo, né con altre parti correlate, né con terzi.

Abbiamo, inoltre, verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile, prendendo altresì atto del giudizio positivo espresso in proposito dalla società di revisione nella relazione di propria competenza.

Durante le riunioni svolte e nel corso della nostra attività abbiamo anche acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire in proposito.

Nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna né al precedente né all'attuale Collegio Sindacale sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile, o sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna, inoltre, non sono stati rilasciati, sia

2

GB

dal precedente che dall'attuale Collegio Sindacale, pareri previsti dalla legge.

Abbiamo, poi, incontrato e ci siamo confrontati con i responsabili del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, prendendo atto del lavoro da essi svolto e procedendo ad un reciproco scambio di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del Codice Civile. Dall'esame dei documenti aziendali e sulla base delle informazioni acquisite a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo, poi, verificato, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2010, l'effettiva indipendenza della società incaricata della revisione legale dei conti RIA GRANT THORNTON S.p.A..

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in merito al bilancio ed alla sua approvazione

Per l'attestazione che il bilancio dell'esercizio dal 12 maggio 2020 - al 31 dicembre 2020, predisposto in forma ordinaria, il primo dalla costituzione della società, è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società, rimandiamo alla relazione di propria competenza della società di revisione RIA GRANT THORNTON S.p.A., che non contiene rilievi, né richiami di informativa.

Il suddetto progetto del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 è, inoltre, corredato della relazione sulla gestione.

Esso ci è stato consegnato dagli Amministratori entro i termini di cui all'art. 2429 Codice Civile ed evidenzia un risultato negativo di Euro 6.569.132.=, che può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ	Euro	110.454.649.=
PASSIVITÀ	Euro	(108.973.780.=)
Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	8.050.000.=
Perdita dell'esercizio	Euro	(6.569.132.=)

Conto Economico

Valore della produzione	Euro	74.976.880.=
Costi della produzione	Euro	(81.531.765.=)
Differenza	Euro	(6.554.885.=)
Risultato della gestione finanziaria	Euro	(4.043.=)
Risultato prima delle imposte	Euro	0.=
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	Euro	(10.204.=)
Perdita dell'esercizio	Euro	(6.569.132.=)

In merito ad esso vengono, inoltre, fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione seguiti nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile, nonché ai principi contabili aggiornati dell'OIC, nella prospettiva della continuità dell'attività;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il conto economico si riferisce al periodo 1/07/2020 – 31/12/2020, giacché solo a partire dal secondo semestre 2020 la società ha iniziato a svolgere la propria attività;
- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, C.C.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- la società ha dato adeguata informativa sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale nella nota integrativa, come prescritto dall'art 2427, c. 1, n. 9, del Codice Civile;
- risulta iscritto un credito per imposte anticipate di Euro 1.046.424.00.= che, per la parte di competenza, incide positivamente sul risultato dell'esercizio e la cui appostazione è giustificata dalle concrete possibilità del suo recupero nel prossimo futuro alla luce del progetto di integrazione della Società nel Gruppo

- Poste Italiane S.p.A. come descritto nel piano industriale della Capogruppo;
- il risultato dell'esercizio è anche influenzato positivamente dal rilascio alla voce sopravvenienze attive del fondo rischi per perdite future per Euro 1.097.642.= e da altri rilasci di fondi rischi per ulteriori Euro 651.337.=.

Abbiamo anche verificato che la società abbia tenuto conto nell'informativa in ordine alla prevedibile evoluzione della gestione fornita nella nota integrativa degli impatti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

È stata rilasciata in data odierna la Relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti RIA GRANT THORNTON S.p.A., ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, senza rilievi e senza richiami di informativa.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella propria relazione di revisione del bilancio al 31/12/2020, il Collegio Sindacale propone, dunque, all'Assemblea dei Soci di approvare il suddetto bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori, nonché la proposta di riporto a nuovo della perdita dell'esercizio pari ad Euro 6.569.132.=.

Milano, il 14 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

(dott. Gian Piero BALDUCCI)



(dott. Carlo DELLADIO)



(dott.ssa Ines GANDINI)



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Al Socio Unico della
NEXIVE Network S.r.l.

Ria Grant Thornton Spa
Via Melchiorre Gioia 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società NEXIVE Network S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio si riferisce ad un periodo inferiore a 12 mesi, essendo la Società costituita il 12 maggio 2020. Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, pertanto, non presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, in quanto la Società ha predisposto il bilancio per il primo esercizio sociale al 31 dicembre 2020.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di NEXIVE Network S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della NEXIVE Network S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della NEXIVE Network S.r.l. al 31 dicembre 2020 incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della NEXIVE Network S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della NEXIVE Network S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.



Michele Milano
Partner